



caféborsa

[www.cafeborsa.com](http://www.cafeborsa.com)

## **01 04 2009 Per l'estate ci attende una carneficina.**

E' passato quasi un mese da quando ho scritto che non riuscivo a veder possibile un pil mondiale migliore del -4% per il 2009, ed ecco che come per magia alcune previsioni (quella specie di metodo sociologico di massa che media tra la realtà dell'analisi, la realtà che si vuole evitare/favorire ed il fattore psicologico) ci si stanno allineando.

Quell'analisi partiva dal concetto che un primo trimestre brutto quanto il IV/2008, con un trend ascendente ad arrivare attorno allo 0% per il IV/2009 (quindi nell'anno su anno brutto quanto il IV/2008), porti la risultante totale 2009 ad un -4%.

Notando che un tale dato sarebbe il peggiore da 70 anni a questa parte (!), purtroppo non riesco a vederlo se non come il migliore risultato possibile per l'anno in corso.

Pietra miliare di questo ragionamento è una svolta nel trend che dovrebbe avvenire a partire da questo trimestre, vuoi per un fisiologico ritracciamento post-panico nei fatturati e nei consumi, vuoi per l'effetto dell'enorme massa di denaro pubblico che si sta riversando nell'economia.

Stanno arrivando le orribili trimestrali che i mercati hanno probabilmente già scontato ed Aprile, aspettandosi il cambio di trend, potrebbe portarli anche su del 15-20% dai valori attuali.

Quello che però più mi preoccupa è che l'ipotesi di svolta nasconde la forte tensione di una lama a doppio taglio.

Ritengo i due mesi aprile-maggio fondamentali per capire la potenza della bestia che stiamo affrontando, in un senso o nell'altro.

Il sistema economico non riuscirebbe a reggere altri mesi ai ritmi attuali, scatenando un'ondata di fallimenti che abbandonerebbe il terreno delle imprese già barcollanti per andare ad intaccare quelle sane; un sistema creditizio salvo ma convalescente poco potrebbe fare se non contabilizzare ulteriore perdite, e stavolta non su crediti tossici; il seguente ricalcolo delle stime annuali affosserebbe i mercati.

Senza dimenticare l'effetto psicologico, che abbatterebbe le resistenze di chi finora, spinto da uno spirito da trincea o dal pensiero che di crisi ne ha già viste, ha versato soldi propri in azienda o praticato operazioni artificiose di cassa su fatturati inesistenti, puntando sulla brevità del fenomeno.

Ho ormai un mini sondaggio personale su varie aziende, dal sacchettificio locale, al produttore hi-tech di macchinari da esportazione, a chi fa la logistica per Ikea, ed è un coro quasi unanime di fatturati al -50% per il primo trimestre. E gli ordini per ora sono ancora molto bassi.

Se dovesse confermarsi un simile andamento per aprile-maggio, mesi tradizionalmente corposi, per l'estate ci sarebbe una carneficina.

Concludendo, spero di sbagliarmi ma i prossimi due mesi ci diranno gli effetti di questo temporale, se lo spiraglio di luce nel cielo o dover già sperare che tengano gli argini, quelli del debito pubblico.